



Comune di Cadegliano-Viconago

PROVINCIA DI VARESE

DETERMINAZIONE AREA SOCIALE E SCOLASTICA N.2 DEL 05/03/2025 N. 24 DEL 05/03/2025 REG.GEN.

OGGETTO: DESTINAZIONE DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE - ACCERTAMENTO DI ENTRATA DELLE RISORSE ECONOMICHE ASSEGNATE NELL'ANNO 2024 E RIFERITE ALL'ANNO FINANZIARIO 2023, ANNO DI IMPOSTA 2022.

L'anno duemilaventicinque del mese di marzo del giorno cinque nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE Area Sociale e Scolastica

Visto l'atto di attribuzione della responsabilità dei Servizi Sociali (Decreto Sindacale n. 4 del 29/11/2023) ai sensi dell'art. 50 comma 10 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 28/02/2025 con la quale è stato approvato il bilancio armonizzato 2025/2027 e sue successive variazioni;

Richiamati:

- Lo Statuto Comunale;
- Il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- Il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- Il Regolamento per l'erogazione di Prestazioni Sociali e per la realizzazione degli Interventi e Servizi Sociali
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo Unico Ordinamento Enti Locali»; di seguito nominato semplicemente "TUEL";
- La legge n. 241/1990 del 07/08/1990 e sue modifiche e integrazioni (Procedimento amministrativo);
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

Considerato che:

- L'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/00, prevede e disciplina le funzioni e le responsabilità dei dirigenti nell'organizzazione degli enti locali;
- L'articolo 109 prevede che negli Enti di minori dimensioni privi di personale con qualifica dirigenziale tali funzioni possano essere attribuite ai Responsabili degli Uffici o dei Servizi;

Premesso che la Legge finanziaria per il 2006, Legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, commi 337 e ss., ha introdotto la possibilità per il contribuente di devolvere il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a soggetti che operano in settori di riconosciuto interesse pubblico per finalità di utilità sociale;

Richiamato il D.P.C.M. del 23 aprile 2010 il quale ha disciplinato le procedure di accreditamento, di riparto e di erogazione del contributo del 5 per mille;

Considerato che l'art. 1, comma 154, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità per il 2015), ha confermato l'erogazione del 5 per mille dell'IRPEF in base alla scelta del contribuente, relativamente all'esercizio finanziario 2015 e ai successivi, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente;

Richiamato il D.P.C.M del 7 luglio 2016 recante "Disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione dell'articolo 1, comma 154, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ha modificato il precedente quadro normativo;

Visto il D. Lgs. n. 111 del 03/07/2017 "Disciplina dell'istituto del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell'articolo 9, co. 1, lett. c) e d), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

Dato atto che l'art. 3 del citato decreto legislativo dispone che i contribuenti possono destinare la quota del 5 per mille dell'Irpef a soggetti operanti nei seguenti settori:

- a) sostegno degli enti di cui all'articolo 1 della Legge 6 giugno 2016, n. 106, recante delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale, iscritti nel Registro previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera m), della medesima legge;
- b) finanziamento della ricerca scientifica e dell'università;
- c) finanziamento della ricerca sanitaria;
- d) sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente;
- e) sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche, riconosciute ai fini sportivi dal Comitato olimpico nazionale italiano a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale;
- f) sostegno delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (attività introdotta dall'anno 2018 con la Legge 4 dicembre 2017, n. 172);
- g) al sostegno alla gestione delle aree protette (competente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - attività introdotta dall'anno 2018 con la Legge 4 dicembre 2017, n. 172);

Visto il D.P.C.M. del 23.07.2020 "Disciplina delle modalità e dei termini per l'accesso al riparto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, nonché delle modalità e dei termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco permanente degli enti iscritti e per la pubblicazione degli elenchi annuali degli enti ammessi";

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno n. 46 del 29.07.2021 inerente alle nuove modalità di rendicontazione del contributo del 5 per mille introdotte con D.P.C.M del 7 luglio 2016 nonché la Circolare F.L. 81/22 del Ministero dell'Interno del 28.07.2022 avente ad oggetto "Contributo per il cinque per mille dell'IRPEF ai comuni;

Visto il comunicato del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 19.07.2023 che, in merito alla compilazione e trasmissione del rendiconto e della relazione illustrativa, fa rinvio alle disposizioni contenute nella predetta circolare n. 81 del 28 luglio 2022;

Rilevato che, secondo quanto indicato nelle suddette circolari, ai fini della predisposizione del rendiconto è necessario fare riferimento a quanto disposto dal D.P.C.M. del 23.07.2020 il quale prevede due modalità differenti a seconda che il contributo sia superiore o inferiore a € 20.000,00;

Preso atto che è necessario approvare la rendicontazione della quota del 5 per mille all'Irpef attribuita nell'anno 2024, relativa all'anno finanziario 2023 – anno di imposta 2022, per un importo complessivo di €. 179,45= allegata alla presente determinazione;

Vista la risorsa 447/447/99 p.f. E.2.01.01.01.001 ove risulta che nell'anno 2024 è stato accertato e riscosso (reversale di incasso n. 1002 del 23.07.2024) l'importo di €. 179,45= quale quota "5 per

mille dell'Irpef - Assegnazioni effettuate nell'anno 2024, relative all'anno finanziario 2023 per l'anno d'imposta 2022";

Vista la relazione predisposta dal Responsabile dei Servizi Sociali ove risulta che tale contributo ha finanziato la spesa a sostegno degli interventi educativi scolastici di minori disabili residenti a Cadegliano Viconago, che vede imputata la spesa al Capitolo di Bilancio 659/99 – p.f. U.04.06.1;

Ritenuto quindi di destinare le sopra citate risorse al sostegno delle spese necessarie a dare attuazione agli interventi educativi scolastici di minori disabili residenti a Cadegliano Viconago;

Rilevato inoltre che gli enti che ricevono contributi per importi inferiori a € 20.000,00 non sono tenuti, salva espressa richiesta dell'amministrazione, all'invio del rendiconto e della relazione all'amministrazione competente alla erogazione delle somme per consentirne il controllo, ma questi dovranno comunque essere redatti e conservati agli atti con obbligo di pubblicazione del rendiconto e della relazione illustrativa sul proprio sito internet dandone comunicazione all'amministrazione erogatrice via PEC all'indirizzo finanzalocale.prot@pec.interno.it;

Visto, che ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 (introdotto dal D.L.174/2012 convertito in legge 213/2012) del Testo Unico 267/2000, il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria;

Visto l'art. 183 del D.lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa espresse che qui si intendono integralmente richiamate:

Di approvare la rendicontazione della quota del "5 per mille dell'IRPEF" attribuita nell'anno 2024 e riferita all'anno finanziario 2023 – anno d'imposta 2022, redatta utilizzando il Modello B, conforme al modello predisposto dal Ministero dell'Interno (Allegato 1), nonché la relazione accompagnatoria della destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di Cadegliano Viconago (Allegato 2), agli atti del presente provvedimento, dando atto che la somma dei contributi gestiti direttamente dall'Ente ammonta ad €. 179,45=;

Di dare atto che l'entrata di €. 179,45= relativa alla quota del 5 per mille dell'Irpef assegnata al Comune di Cadegliano Viconago nell'anno 2024 (esercizio finanziario 2023 – imposta 2022) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è già stata accertata al n. 705/2024 - risorsa 447/447/99 p.f. E.2.01.01.01.001 del bilancio 2024, con reversale di incasso n. 1002 del 23.07.2024;

Di destinare per le ragioni espresse nelle premesse, la quota del 5 per mille dell'Irpef assegnata al Comune di Cadegliano Viconago nell'anno 2024 (esercizio finanziario 2023 – imposta 2022) al sostegno delle spese necessarie a dare attuazione agli interventi educativi scolastici di minori disabili residenti a Cadegliano Viconago, che vede imputata la spesa al Capitolo di Bilancio 659/99 – p.f. U.04.06.1;

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 16 co. 3 del D.P.C.M. del 7 luglio 2016, gli enti che hanno percepito contributi di importo inferiore ad € 20.000,00 non devono trasmettere il rendiconto al Ministero dell'Interno, ma hanno l'obbligo di redigere e conservare la documentazione agli atti per dieci anni con obbligo di pubblicazione della stessa sul proprio sito internet dandone comunicazione successiva all'amministrazione erogatrice;

Di pubblicare i predetti documenti sul sito web istituzionale del Comune di Cadegliano Viconago, come stabilito dal D.P.C.M. del 23.07.2020 art. 16 c. 5 dandone successivamente comunicazione all'amministrazione erogatrice entro i successivi sette giorni, tramite PEC all'indirizzo finanzalocale.prot@pec.interno.it;

Di dare atto che i flussi finanziari derivanti dal presente atto non sono soggetti al rispetto degli obblighi di tracciabilità di cui alla L. 136/2010;

Di trasmettere il presente atto all'Ufficio di ragioneria per gli adempimenti di competenza;

Di dare atto che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria della relativa spesa, del Funzionario Responsabile del centro di responsabilità Bilancio – Ragioneria, ex art. 151 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000;

Di dare atto che il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 36/2023 è individuato nella persona del Dott. Emanuele Maria Schipani;

Di dichiarare che il sottoscritto responsabile, non si trova in una situazione di conflitto di interessi rispetto all'adozione del presente provvedimento;

Di provvedere all'applicazione di quanto disposto del D. Lgs. n. 33/2013;

Di provvedere alla pubblicazione della presente all'Albo Pretorio Comunale on line per 15 gg. naturali e consecutivi.

Il Responsabile del Servizio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE N°328

Copia conforme all'originale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 09/07/2025 al 24/07/2025.

CADEGLIANO VICONAGO, lì 09/07/2025

Il funzionario incaricato